

liberazione del 26 novembre scorso, il Consiglio ha autorizzato il rilascio da parte dell'Isti, tutto del consenso per la cancellazione delle ipoteche e degli annotamenti su trascrizioni ipotecarie esistenti a carico della Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla vita dell'Uomo, sopra gli stabili che ne erano gravati e ancora invenduti, appena fosse dalla Compagnia medesima estinto il suo debito ipotecario personale verso l'Istituto, nella somma di L. 557.324,51, rimanenza del maggior debito di L. 11.042.324,51 costituito con istumento per notaio Candia, in del 24 giugno 1913.

Tiffatto debito originario fu garantito all'Istituto mediante ipoteche e annotamenti su trascrizioni ipotecarie, eseguiti a carico della su menzionata Compagnia nelle Conservatorie di Milano, Torino, Bologna, Roma e Napoli, sopra fabbricati di proprietà della stessa Compagnia ed esistenti nelle giurisdizioni delle Conservatorie medesime.

È noto che, in occasione delle vendite di alcuni di tali fabbricati, la Compagnia verso il relativo prezzo all'Istituto il quale, in base